

Opere e progetti | Gli scenari

Dopo l'ascensore obliquo, si guarda agli altri interventi previsti in città
Il Comune: «Vogliamo ridurre il numero delle auto in circolazione»

AMBIENTE

di **Marika Giovannini**

TRENTO Alcuni tasselli sono già stati disegnati, con progetti e cronoprogramma. Come l'ascensore inclinato che — secondo gli annunci di lunedì del sindaco Franco Ianeselli — potrà entrare in funzione nel 2025. O come l'hub di interscambio che cambierà il volto dell'attuale parcheggio dell'ex Sit. Ma nei piani dell'amministrazione di Palazzo Thun, la sfida verso una mobilità alternativa all'automobile si giocherà anche attraverso le piste ciclabili, con i nuovi chilometri finanziati in via Grazioli, via Trener, viale Bolognini. E con la realizzazione della nuova funivia verso il Bondone: inizialmente fermandosi fino a Sardagna, ma con l'obiettivo di salire più in alto, liberando la montagna di Trento dai mezzi privati, a favore dei pedoni.

«La giunta ci crede» assicura l'assessore comunale alla mobilità e alla transizione ecologica Ezio Facchin. Che non a caso si prepara a porta-

I progetti per il capoluogo

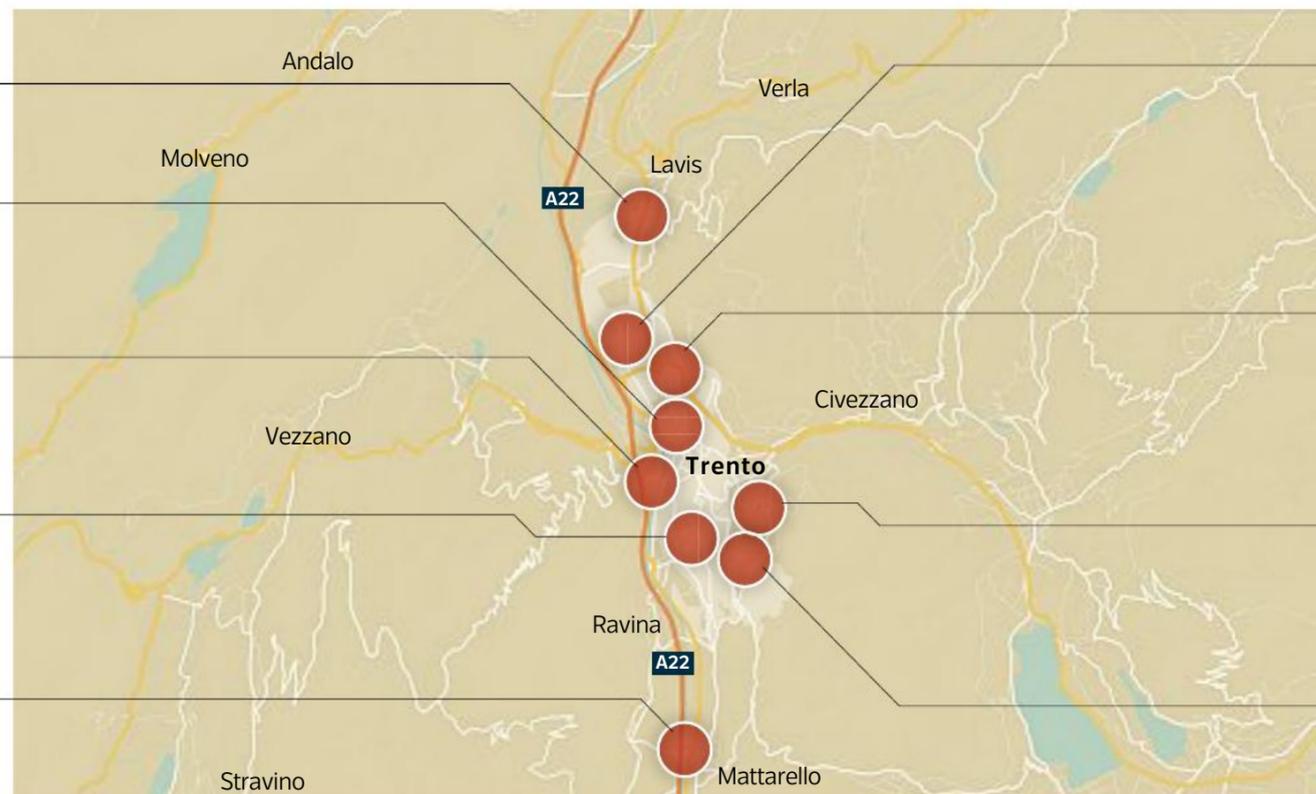
Trasporto pubblico con più frequenza e con priorità semaforica tra Trento, Gardolo, Lavis e Zambana: acquisto di autobus elettrici e infrastruttura di ricarica. Lavori 2023-2025

Circonvallazione ferroviaria di Trento. Progetto RFI, pubblicato il bando europeo per la realizzazione

Funivia Trento - Monte Bondone. Primo tronco Trento - Piedicastello - Sardagna: progetto presentato al Ministero

Piano di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA). Interventi nelle Circostrizioni Oltrefersina, S. Giuseppe - S. Chiara e Gardolo

Potenziamento del collegamento ferroviario tra Lavis e Mattarello: avviato il progetto di fattibilità tecnica ed economica



Proposte di un parco-collinetta verde per unire gli abitati di Canova e Roncafort sopra i binari della ferrovia e di un collegamento pedonale e ciclabile tra Campotrentino e Via Brennero

Percorsi ciclabili: via Trener, via Perini, via Grazioli, viale Bolognini, Piedicastello - Albero, Villazzano - Povo

Ascensore panoramico di Mesiano: progetto definitivo 2022. Appalto e lavori 2023-2025

Gocciadoro: percorso di "trekking urbano" nella natura dal parco di Gocciadoro al parco di Salè

Withub

Hub, funivia, ascensore, ciclabili «Mobilità, la sfida è la sostenibilità»

A febbraio il piano approderà in consiglio comunale. Facchin: «La giunta ci crede: i fatti indicano questa prospettiva»

re in consiglio, per l'ultimo atto formale, il Pums, il Piano urbano di mobilità sostenibile che tratteggia gli scenari cittadini in un arco temporale decennale. Un documento corposo, che ha già compiuto gran parte del suo percorso: dall'adozione da parte della giunta fino alla fase di presentazione delle osservazioni e alla valutazione da parte delle circoscrizioni. Ora manca un ultimo passaggio in commissione prima di approdare in Aula. A inizio febbraio. «L'obiettivo del Piano — sottolinea l'amministrazione comunale — è quello di ripensare la mobilità adottando un nuovo approccio per costruire



L'assessore
Per il Bondone puntiamo a una montagna a misura di pedoni, spingendo sull'impianto

un eco-sistema urbano di eccellenza».

Ed è in questa visione che si inseriscono le prospettive messe in agenda in questi anni dal Comune. Ma non solo: è di respiro più ampio il progetto della circonvallazione ferroviaria cittadina, che porterà i binari sotto la collina est e che dovrebbe essere completata — stando ai tempi del Pnrr — entro il 2026. Ad essa si collega la visione dell'interramento della linea storica, che ridisegnerà di fatto l'intero centro storico cittadino insieme alla costruzione — anche in questo caso entro il 2026 — dell'hub di interscambio previsto all'ex Sit, il cui bando eu-

ropeo è già stato pubblicato. Un anno prima, nel 2025, la collina est sarà unita alla città dall'ascensore obliquo di 161 metri e 80 metri di dislivello che porterà fino a Mesiano. E arriveranno nuove ciclabili, che collegheranno non solo i

tratti del capoluogo oggi scoperti. Ma andranno oltre. Guardando anche alla Valsugana con il futuro tracciato lungo i Crozi. Indicando, nel frattempo, ulteriori direzioni. Come il tram.

«Se osserviamo quanto ab-

biamo portato avanti dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2022 — sottolinea Facchin — si vede un trend chiaro». Che va appunto nella direzione della «sostenibilità e dell'ambiente» assicura l'assessore. «Nel corso del 2022 — sintetizza Facchin — abbiamo approfondito e sviluppato tutta l'attività legata al Piano urbano della mobilità sostenibile. Abbiamo lavorato al progetto dell'hub intermodale dell'ex Sit». Dove sarà realizzata la nuova stazione delle autocorriere. Ma dovrà trovare collocazione anche la stazione di partenza della nuova funivia verso il Bondone. «Abbiamo lavorato, lo scorso anno —

prosegue l'assessore — per il finanziamento dell'opera». Con uno stanziamento da Roma — 37,5 milioni — che per ora consentirà di salire solo fino a Sardagna, mandando in pensione l'attuale funivia «Ma l'obiettivo è di arrivare fino in Bondone» chiarisce Facchin. Che per la montagna di Trento immagina un volto tutto nuovo: «L'intenzione è di avere un Bondone con meno automobili rispetto ad oggi». In modo da fare della montagna un luogo davvero «sostenibile». Ci sono poi «i sei milioni stanziati per le piste ciclabili». «E una discussione aperta — aggiunge l'assessore — per fare un ulteriore salto di qualità: abbiamo già realizzato in via Zandonai il primo esperimento di urbanistica tattica per favorire la mobilità pedonale». Sperimentazione che dunque potrebbe interessare anche altre zone della città. «I segnali — conclude Facchin — sono dunque chiari e forti e vanno nella direzione di un cambiamento verso la mobilità sostenibile. Anche il consiglio ci crede».